

Contenuto liturgico: Graduale dei santi che contiene tutti i "comuni" dagli apostoli (c. 1v) alle vergini (c. 122v).

Il corale iniziato nel 1605 presenta, secondo Bonifacio Baroffio, un cambio di mano per quanto concerne la struttura musicale a c. 33v. Esso fu completato nella scrittura e nella decorazione da Giovanni di Vincenzo da Napoli che da quanto emerge dalla sottoscrizione può essere ritenuto l'amanuense e il miniatore del Graduale che fu portato a termine l' 11 febbraio 1632.

66 - Foglio di Graduale con La consegna delle chiavi (XVII secolo)

La carta fa parte del Graduale 15; scritta e miniata da Giovanni di Vincenzo da Napoli nel 1632 come si evince dalla sottoscrizione del manoscritto. L'autore della scena miniata sembra tenere presente un cartone di Raffaello realizzato per uno degli arazzi commissionati da Leone X e destinati alla Cappella Sistina.

53 - Foglio di Graduale con la Pentecoste

Decorazione: Iniziale S (Spiritus domini replevit...) in azzurro con profili in oro su un quadrato in rosso-porpora con volute fogliacee in verde, azzurro, rosso, bianco e oro incorniciato da un listello dorato; nel campo la Pentecoste

55 - Antifonario (XVI secolo)

Contenuto liturgico: Antifonario dei santi con la presenza esclusiva di membri dell'Ordine dei Frati Predicatori
A c. 30v - Iniziale F (Felix Thomas doctor...) dorata su un quadrato di fondo rosso con racemi bianchi, azzurri e oro; nel campo san Tommaso in preghiera davanti al Crocifisso dalle cui labbra esce un cartiglio con la scritta "bene scripsisti de me Torna"

Le miniature del corale, scritte da Giovanni Ballo nel 1596 su commissione di Fabrizio Pigantelli, furono realizzate da tre artisti, tutti partecipi della temperie culturale napoletana di fine Cinquecento; ad uno di questi, Giovan Battista Rosa viene dato il nome di "Maestro del san Tommaso" di cui è autore.

56 - Foglio di Antifonario con la Pentecoste (XVII secolo)

Iniziale V (Veni sancte spiritus...) in oro con profili in nero e sottili volute terminanti in foglie e fiori stilizzati in rosso e nero su un pannello di fondo porpora ornato da filamenti in oro e incorniciato da listelli dorati; nel campo la Pentecoste. A lato dell'iniziale un ricco fregio si svolge lungo i margini superiore e sinistro della carta, con profili in oro, formato da una candelabri fogliacea in oro alla quale si affiancano, su fondo blu ornato da sottili racemi bianchi, corpose volute fitomorfe verdi con fiori dorati che individuano spazi in rosso con filamenti bianchi. Sul lato destro dell'iniziale, sotto il fregio, un decoro anch'esso a motivi fogliacei in rosso, arando e blu terminante in un fiore verde dai larghi petali al centro del quale è l'emblema dei domenicani. La decorazione della carta, proveniente dal mercato antiquario di New York e un tempo di proprietà del marchese de Lorne, è affine a quella dell'Antifonario 5; la scena miniata può essere affiancata alle miniature delle cc. 1, 30v, 102v dello stesso corale riferite al "Maestro del san Tommaso".

Corale 29 : Antifonario (Santorale e Temporale dalla Pasqua alla Ss. Trinità) XIII secolo (1280-1300 circa)

Mutilo in principio e in fine. La numerazione parte dal f. 3.

La presenza della festività di San Pietro Martire conferma la pertinenza del volume all'Ordine domenicano.

Le iniziali miniate spettano a due distinti miniatori. Il primo esegue la Pentecoste al f. 67r, e presenta una cultura in tutto simile a quella del Messale ms. I.B.22 della Biblioteca Nazionale di Napoli; a un secondo miniatore spetta il martirio di San Pietro al f. 163r, caratterizzato da un linguaggio non lontano dall'affresco con la Crocifissione nella cripta della chiesa del Crocifisso a Salerno.

I TESORI DI CARTA DI SAN DOMENICO MAGGIORE



BIBLIOTECA
DOMENICANA

CON IL PATROCINIO DI:



SAN DOMENICO MAGGIORE
frati predicatori - napoli



Associazione
San Bonaventura Onlus
Cultura e innovazione Onlus

INFO E PRENOTAZIONI

DOMA - Opera San Domenico Maggiore Onlus
piazza San Domenico Maggiore 8A

333 8638997

domanapoli@gmail.com

facebook.com/sandomenicomaggiore

1 APRILE - 30 GIUGNO

1° APRILE 2017, ORE 10:00 PRESSO IL CONVENTO DI SAN DOMENICO
MAGGIORE PIAZZA SAN DOMENICO MAGGIORE, 8/A, 80134 NAPOLI

Saluto

- Fr. FRANCESCO MARIA RICCI, O.P. – PRIORE DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO MAGGIORE

Interventi

- Fr. FRANCESCO G.M. LA VECCHIA, O.P. – PRIORE PROVINCIALE DEI FRATI PREDICATORI DELLA PROVINCIA DI SAN TOMMASO D'AQUINO IN ITALIA "DOCUMENTI D'ARCHIVIO DAL XIII AL XVI SECOLO: L'ARTE DI NARRARE LA STORIA DELLA PRESENZA DOMENICANA A NAPOLI"

- DOTT. LUIGI ARRIGO DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA SAN TOMMASO D'AQUINO E DELL'ARCHIVIO DIOCESANO DI ALIFE CAIAZZO "CUSTODI DELLA MEMORIA: LA NUOVA MISSIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEGLI ARCHIVI CONVENTUALI"

Modera

- DOTT. CARLO CACCAVALE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE SAN BONAVENTURA ONLUS

A SEGUIRE INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "TESORI DI CARTA"

ORARI DI APERTURA

LUN-VEN/MON-FRI:
10.00 - 13.00 / 16.00 - 18.00

SAB-DOM / SAT-SUN:
9.30 - 18.00

MAGGIO /MAY
9.30 - 18.00

Incunaboli

Thomae Aquinae,
Scriptum Sancti Thomae de Aquino super primo Sententiarum
[Venetijs, per Bonetus Locatellum Bergomense, 1498]
149 f.

Bernardus Claravallensis,
[Opuscola]
[Brixiae, s.e., 1494]
fogli non numerati

Vincentius Ferrerius
Sermones sancti Vincentii fratris ordinis praedicatorum De sanctis.
[Lugduni, s.e., 1497]

Bernardus de Claravalles,
Sermones de tempore et de sanctis cum omelijs Beati Bernardi abbatis Clarevallensis
ordinis Cistercensis cum nonnullis epistulis eiusdem.
[Inpressi Venetijs, per Johannem Emericum de Spira, 1495]

Cinquecentine

Alberto da Castello, Rosario della gloriosa Vergine Maria. In Venetia, appresso
Piero de' Franceschi & nepoti, 1576.

Antonino, santo. Opera vtilissima et necessaria alla instruzione de sacerdoti. In
Venetia, appresso Francesco Lorenzini, 1562.

Collenuccio, Pandolfo, Compendio dell'istoria del regno di Napoli, composto
da Pandolfo Collenuccio. Con la giunta di Mambrino Roseo delle cose notabili
successe dopo. (In Venetia, per Michele Tramezzino, 1558).

Istoria de gli huomini illustri, così nelle prelature, come nelle dottrine, del
sacro ordine de gli Predicatori. Scritta da f. Serafino Razzi dell'istesso ordine, e
dottore theologo della prouincia romana. In Lucca, per il Busdrago, 1596
(Stampata in Lucca, per Vincentio Busdraghi, 1569)

Vincentius Ferrerius, [...] Sermones de Sanctis. Eiusdem denuo summa cura
per Damianum Diaz Lusitanum, theologiae professorem [...], Venetijs, apud
Bartholomaeum Rubinum, 1573

Tommaso d'Aquino. Cathena aurea S. Tho. angelici doctoris diui Thome Aquinatis
sacrarum literarum peritissimi cathena aurea in quatuor euangelia [...].
Veneunt Lugd., apud Iacobum Giuncti in vico Mercuriali, 1542 ([Lione], impensis
honorati viri Iacobi q. francisci de Giunta florentini & sociorum : in edibus
calcographi Benedicti Bonny, 1542 die xxj mensis may).

Luis de Granada. Rosario figurato della sacratissima Vergine Maria madre di
Dio nostra auocata dall'opere del Reu. P.F. Luigi di Granata ... raccolto per il R.P.F.
Andrea Gianetti da Salò ... De nuouo ristampato et con alquante belle figure de
varie inuentioni dalle prime variato. In Venetia, appresso Gioanne Varisco et
Compagni, 1578 (In Venetia, appresso Gioanni Varisco, & Compagni, 1578).

Tommaso d'Aquino. Diui Thomae Aquinatis Enarrationes, quas cathenam verè
auream dicunt, in quatuor Euangelia ex vetustissimorum codicum collatione

[...]. Venetijs, apud Gratosum Perchacinum, 1567 (Venetijs, apud Gratosum
Perchacinum, 1567). [WG 21]

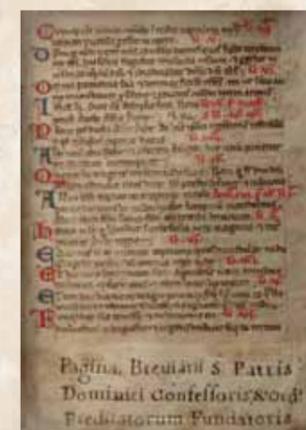
Caterina da Siena, <santa>. Lettere deuotissime della beata vergine santa
Caterina da Siena. [...] In Venetia, nella contrada di Santa Maria Formosa al
segno della Speranza, 1562.

Documenti

Pagina del Breviario Di S. Domenico [Archivio di Provincia]

Frammento del Commento di Tommaso d'Aquino al III Libro delle Sentenze di Pietro Lombardo, frammento che faceva parte del Codice Vaticano Latino 9851, ritenuto per la maggior parte autografo.

Bolla originale con cui papa Pio V nel 1567 proclamava S. Tommaso d'Aquino dottore della chiesa. In essa troviamo, oltre quella del Pontefice, anche la firma di S. Carlo Borromeo.



Corali

I corali 53 (frammento) – 55 – 56 (frammento) – 65 – 66 (frammento) - 69 provengono dal soppresso convento di Santa Maria della Sanità e sono oggi conservati nella Biblioteca del Convento di San Domenico Maggiore.

Si tratta di Corali membranacei prodotti tra il XVI e il XVII secolo in scrittura gotica (cinque linee). La legatura moderna in pelle marrone su assi di legno, è frutto di un recente restauro.

Il corale 29, membranaceo e mutilo, l'unico medievale del XIII secolo, sembra essere stato prodotto ad uso dei domenicani. In scrittura gotica a sette linee, è anch'esso stato restaurato negli ultimi decenni e presenta una legatura moderna come i precedenti.

69 Corale 1: Antifonario (XVII secolo)

Contenuto liturgico: Antifonario del tempo: è il primo volume della serie dell'anno liturgico e contiene i canti dai primi vesperi dalla prima domenica di Avvento (c. 1v) alla vigilia di Natale (c. 148v).

La decorazione del corale è opera del domenicano Giovanni di Vincenzo da Napoli responsabile tra il 1634 e il 1639 del lavoro su vari Graduali utilizzati nei conventi domenicani di Napoli.

65 - Graduale

Sul verso della prima carta non numerata: In communi sacortun. In communi huius vel plurimorum apostolorum MDCV.